

**20. Derivati ed altre passività finanziarie correnti**

Al 31 dicembre 2015, la voce "Derivati passivi" ammonta a € 10,7 milioni. Tale voce si riferisce a contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
	<b>Passivi</b>	<b>Passivi</b>
<i>Interest rate swaps - Cash flow hedge</i>	10.685	293
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>10.685</b>	<b>293</b>

**Interest rate swap - Cash flow hedge: fair value passivi**

Riferimento contratto	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Goldman Sachs	16/11/2015	04/01/2016	USD	400.000.000	(9.920.088)
Banca Intesa	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Unicredit	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
<b>Totale</b>					<b>(10.685.476)</b>

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

2015 e al 31 dicembre 2014 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

